

ANDREA ORTIS

Regista, Attore, Autore

Buongiorno a tutti, sentivo il bisogno di scrivervi poche righe per ringraziarvi del bell'incontro avuto il 18 Dicembre scorso che spero sia stato utile e nutriente nella consegna a tutti i partecipanti di una prospettiva, forse, diversa, che spero abbia riservato motivo di spunto e riflessione.

Da anni, ormai, il Mondo "Dante" mi appartiene, come appartiene al vostro comitato, ai vostri cuori ed alle vostre vite. Condivido l'impegno volto soprattutto ad un'azione di semina. Non è certo questo il tempo del raccolto e, in quest'epoca storica da molti punti di vista decadente, credo il compito di tutti sia quello della lotta con la terra e della posa del seme. Ecco questo mi lega a voi, più profondamente di quanto sia in grado di esprimere con i miei sentiti e sincerissimi Grazie.

La "semina" è nella stirpe umana di chi ha, in fondo come voi e come me, il rispetto del contadino e l'ardire dell'artigiano; in fondo ci sentiamo parte di una sfera più ampia nella quale sentiamo di dover preoccuparci degli altri, nel tempo presente e nella costruzione di un futuro. Nella LECTIO alla quale molti di voi hanno assistito è centrale per me il punto Umano dal quale sono partito e, poi, arrivato. E' l'uomo il focus, centro di benessere o malessere dell'altro; è così che ogni condizione o azione d'arte è, per me, nella sua radice, possibile solo nell'incontro.

Ciò che da anni portate avanti ha tutto il mio affetto, tutta la mia "partecipazione" che si distacca dal piano esclusivamente grato, lanciandosi in una dimensione più stabile e duratura, più fisica, se volete, come se nei solchi di questo immenso campo umano stessimo fianco a fianco a diffondere, a spargere, a propagare.

Forse un giorno qualcuno, potrà beneficiare del pane nato da questo grano, a noi, in questo tempo, è più che sufficiente la gioia di lavorare per il germoglio e la spiga.

Con il cuore, Grazie!

Vostro Andrea

